Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 16 (1946-1947)
Heft: 4

Artikel: Versi
Autor: Pisetzky, Rosita Levi
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-16250

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 28.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Versi

di

ROSITA LEVI PISETZKY [1])

Fuori dal tempo

Fuori dal tempo
e dal mondo variopinto,
sola e deserta
è la mia vita,
serrata nel mio cuore
che interroga e risponde.
Perchè soffri? Perchè sei nata?
Perchè morrai?
Consumandoti opera.
Il cuore fermo
segue la via
che il pensiero non vede
e piangendo cerca,
piangendo.

Femminilità

Femminilità,
dolce maledizione
che m'inchiodi
della vita sul margine,
e a luce riflessa
mi condanni,
specchio dell'uomo,
come la luna pallida
di contro
al sole rutilante.

1) Rosita Levi Pisetzky, che rifugiata (Italiana) passò anni a Roveredo di Mesolcina, ha già dato versi e racconti alla rivista.

Pioggia di primavera

Tra le fiorite sponde azzurre e gialle
l'acqua de' fossi
rispecchia il cielo
gonfio di nuvole,
ma picchiettando violenta la pioggia
rapida lo cancella,
e tremando le foglie
sembrano rientrare ne' rami,
e l'erbe e i fiori nella terra,
piangendo il sole
che dalla scorza li trasse, e dal seme,
Così nel cuore il desiderio
cui troppo breve
arrise la speranza.
Sul viso mi scorre la pioggia
come s'io lacrimassi di dolore.

Non voglio piacere

Io non voglio piacere
nè con parole,
nè con atti,
neppure con lo spirito.
Stanca sono di dolce pieghevolezza.
Questa parte
che mi diede la vita
non è la mia parte.
Nel silenzio del mio cuore
sento la volontà
come in agguato tendersi
cercando sè stessa.

Gioia di vivere

Gioia di vivere,
lucente vena
nella tenebra opaca della morte.
Voglio cercarti
attenta assidua,
scalpellando la
tenacia ganga
dei lutti del mio cuore,
fin che tu rida
meravigliata
del gaio sole.